



REGIONE PUGLIA

**Allegato A**

AREA POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE,
DELLE PERSONE E DELLE PARI OPPORTUNITÀ
SERVIZIO POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ

Avviso Pubblico

"Azioni di Sistema a favore dell'associazionismo familiare - anno 2009"

Deliberazione di Giunta Regionale del 15 dicembre 2009, n. 2498

Premessa

La Regione Puglia, a partire dall'approvazione della legge regionale 19/06 per il benessere e la dignità dei cittadini e le cittadine di Puglia e con l'approvazione del Piano di Interventi "Famiglie al Futuro" dell'ottobre 2007, ha attivato una strategia di intervento con l'obiettivo di rafforzare il ruolo delle famiglie intese non più come destinatarie di interventi assistenziali ma come risorsa della realtà sociale regionale e protagoniste dei processi decisionali.

Nell'ambito di tale Piano è stato approvato l'Avviso Pubblico a favore dell'Associazionismo Familiare di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 510 dell'8 aprile 2008, tendente a rafforzare e promuovere reti territoriali di associazioni ed enti che assistono e supportano le famiglie, a realizzare iniziative pilota per contrastare il disagio adolescenziale e giovanile nelle scuole, a sviluppare iniziative in grado di diffondere il principio di legalità e promuovere l'integrazione multiculturale, nonché a promuovere l'uso del tempo per fini solidaristici per favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro.

La chiave di volta di questa impostazione strategica sono politiche sociali solidali che ripensano profondamente l'impostazione soltanto prestazionistica delle risposte e che si fondano su una forte valorizzazione della sussidiarietà attiva e partecipata, ovvero sulla partecipazione attiva di tutti i soggetti dello sviluppo locale.

Sebbene la natura globale della crisi renda particolarmente difficoltosa la elaborazione di politiche locali di sostegno che siano in grado di temperare efficacemente l'impatto regionale della congiuntura internazionale, appare tuttavia di interesse generale adottare ogni possibile azione per sviluppare programmi, azioni ed interventi rivolti a sostenere le famiglie pugliesi nell'ambito delle azioni di sostegno dell'economia regionale.

Pertanto, considerata anche l'elevata risposta da parte dell'associazionismo familiare al precedente Avviso Pubblico, la Regione Puglia con il presente Avviso intende sostenere e rafforzare l'associazionismo familiare pugliese seguendo rinnovati obiettivi prioritari, in ragione della natura del fabbisogno di intervento rilevata attraverso il precedente avviso pubblico, nonché della attuale congiuntura economica.

Articolo 1 Obiettivi dell'Avviso

1. Il presente Avviso è finalizzato alla selezione di progetti volti alla realizzazione di "Azioni di Sistema per l'associazionismo familiare anno 2009" nell'ambito degli interventi per le politiche familiari nei rinnovati obiettivi prioritari che la Regione Puglia individua con il presente provvedimento

2. Obiettivi prioritari degli interventi sono:

- Promuovere l'uso del tempo per fini solidaristici per favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé, attraverso la costituzione delle Banche del Tempo di cui al regolamento regionale n. 21/2008, di attuazione della l.r. n.7/2007;
- Promuovere esperienze di consumo critico e solidale, in grado di valorizzare le produzioni locali, ridurre gli sprechi e contenere i costi per le famiglie e le fasce sociali disagiate, secondo le miglior pratiche già in uso in altri contesti regionali (ad esempio i Gruppi di Acquisto Solidale, i *last minute market*, il commercio equo e solidale, etc.)
- Promuovere progetti sperimentali di mutuo aiuto per favorire la cura parentale con particolare riguardo alle persone disabili anche attraverso l'uso di strumenti informatici e delle tecnologie assistive.

3. L'attuazione di tali obiettivi e dei relativi interventi dovrà tenere conto del principio trasversale delle pari opportunità di genere che dovrà essere perseguito attraverso azioni positive a favore delle donne anche tramite l'adeguato coinvolgimento delle istituzioni di parità esistenti sul livello territoriale.

4. Il presente Avviso è conforme alle disposizioni del Titolo IV del regolamento regionale n. 21 dell' 11 novembre 2008, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 177 del 17 novembre 2008, "Interventi a sostegno delle Banche del Tempo", in quanto coerente.

Articolo 2 Azioni finanziabili

I progetti finanziabili nell'ambito del presente Avviso Pubblico devono afferire ad una delle seguenti Linee di Intervento:

Linea I – LE BANCHE DEL TEMPO

Ai sensi dell'articolo 19 del regolamento regionale n. 21 dell'11 novembre 2008, attuativo della legge regionale n. 7/2007 "Norme per le politiche di genere e i servizi di conciliazione vita-lavoro in Puglia", la Regione Puglia eroga contributi ai progetti volti a promuovere e sostenere la nascita di Banche del Tempo sul territorio regionale.

Le Banche dei Tempi, ai sensi dell'articolo 27 della l. 53/2000 (ripreso dall'articolo 3 del suddetto regolamento regionale), sono associazioni promosse e/o sostenute da Enti Locali per favorire lo scambio di servizi di vicinato, per facilitare l'utilizzo dei servizi della città e il rapporto con le pubbliche amministrazioni, per favorire l'estensione della solidarietà nelle comunità locali e per incentivare le iniziative di singoli e gruppi di cittadini, associazioni, organizzazioni ed enti che intendano scambiare parte del proprio tempo per impieghi di reciproca solidarietà e interesse.

Linea II – CONSUMO CRITICO E SOLIDALE

L'attuale congiuntura economico-finanziaria e il potenziale impatto negativo che rischia di coinvolgere pesantemente le famiglie pugliesi in termini di peggioramento della qualità della

vita e di progressivo impoverimento rende particolarmente significativo incentivare le azioni di reciprocità e collaborazione nelle relazioni tra le politiche pubbliche e il sistema dell'associazionismo familiare per contrastare la crisi in atto ma anche per un maggior impegno dell'economia locale ed un rapporto attivo con il territorio.

Con la presente linea di intervento, la Regione Puglia intende promuovere esperienze di consumo critico e solidale, in coerenza con le previsioni di cui all'articolo 1 commi 130, 266, 267 e 268 della Finanziaria 2008, dove la dimensione economica viene posta a servizio di quella sociale e politica, che introduca una «domanda di eticità» nel mercato, per indirizzarlo verso un'economia che metta al centro le persone e le relazioni, che crei le condizioni affinché iniziative economiche democratiche, eccellenti e motivate socialmente, radicate nel territorio, trovino opportunità per conoscersi, aiutare e innescare processi economici nuovi, coordinati e partecipati e diffonderli, nella convinzione che ciò potrà portare giovamento a tutti i soggetti coinvolti, oltre che al contesto sociale ed ecologico in cui essi operano.

Linea III – INFORMATION TECHNOLOGY PER L'INCLUSIONE SOCIALE

In prosecuzione con iniziative già avviate dalla Regione Puglia tale linea di intervento si pone l'obiettivo di promuovere iniziative di inclusione sociale – con particolare riferimento alle persone disabili - anche attraverso l'uso di strumenti informatici e delle tecnologie assistive quali fattori abilitanti e strumentali sia al perseguimento di obiettivi di inclusione sociale per i soggetti disabili ed i propri nuclei familiari - in applicazione dei principi di valorizzazione delle potenzialità e delle risorse delle persone e delle famiglie - sia al sostegno e promozione del recupero dell'autonomia di tali soggetti.

Linea IV – VOLONTARIATO DI IMPRESA

Al fine di sostenere la valorizzazione della sussidiarietà attiva e partecipata, ovvero sulla partecipazione attiva di tutti i soggetti dello sviluppo locale, tale linea di intervento si propone di sostenere la nuova frontiera della Responsabilità sociale d'impresa (Rsi), attraverso la collaborazione tra associazioni di volontariato e impresa.

Articolo 3 Soggetti Proponenti

1. Per la Linea I del precedente articolo 2, *LE BANCHE DEL TEMPO*, in conformità con l'articolo 20 del regolamento regionale n. 21/2008 possono accedere ai contributi regionali in qualità di Gruppi promotori di Banche dei Tempi i seguenti organismi, anche in forma associata, operanti in favore delle famiglie ed in particolare sui temi delle responsabilità familiari, contrasto alla povertà, pari opportunità, disabilità, minori, immigrazione ed aventi sede operativa in Puglia:

- Associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro regionale di cui alla L. n. 383/2000 e dalla L.R. 39/2007;

- Associazioni iscritte nel Registro Regionale del Volontariato di cui alla L.266/1991 e LR 11/1994;
- Organizzazioni sindacali e associazioni di categoria;
- Ordini professionali;
- Associazioni di consumatori;
- Organismi istituzionali di parità;
- Dopolavoro aziendali.

2. Gli Enti Locali potranno aderire e sostenere una Banca del Tempo attraverso:

- Partecipazione diretta – nomina di un proprio rappresentante in seno al Gruppo promotore di cui al precedente comma 1;
- Partecipazione indiretta – attraverso la stipula di convenzioni che prevedano la messa a disposizione di beni e servizi e la fruizione di scambi di tempo da destinare a prestazioni di mutuo aiuto in favore di singoli cittadini o della comunità locale. Tali prestazioni devono essere compatibili con gli scopi statutari delle Banche dei Tempi e non devono costituire modalità di esercizio delle attività istituzionali degli enti locali.

3. Per la Linea II del precedente articolo 2, "*CONSUMO CRITICO E SOLIDALE*", saranno considerati soggetti proponenti i seguenti organismi con sede operativa in Puglia, purché stringano partenariato con almeno una delle associazioni di cui alle precedenti lettere a) e b) del comma 1:

- Organizzazioni sindacali e associazioni di categoria;
- Ordini professionali;
- Associazioni di consumatori;
- Organismi istituzionali di parità;
- Dopolavoro aziendali;
- Enti locali;
- IPAB
- Fondazioni o Enti morali riconosciuti dalla Regione;
- Cooperative sociali iscritte nell'albo regionale

4. Per la Linea III del precedente articolo 2, "*INFORMATION TECHNOLOGY PER L'INCLUSIONE SOCIALE*" saranno considerati soggetti proponenti i seguenti organismi con sede operativa in Puglia:

- Onlus - organizzazioni non lucrative di utilità sociale iscritte al registro di cui al dlgs. 460/97;
- Associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro regionale previsto dalla L.r. n. 39/2007;
- Associazioni iscritte nel Registro Regionale del Volontariato di cui alla LR 11/1994;
- Fondazioni o enti morali riconosciuti dalla Regione;
- Cooperative sociali iscritte nell'albo regionale.

5. Per la Linea IV del precedente articolo 2, "*VOLONTARIATO DI IMPRESA*", saranno considerati soggetti proponenti:

- Associazioni di promozione sociale iscritte nel Registro regionale di cui alla L. n. 383/2000 e dalla L.R. 39/2007;
- Associazioni iscritte nel Registro Regionale del Volontariato di cui alla L.266/1991 e LR 11/1994

purché in partenariato con una impresa profit iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio.

6. Potranno altresì presentare proposte per le Linee I, III e IV, associazioni di promozione sociale e di volontariato che abbiano avanzato istanza di iscrizione nei

registri regionali, in data antecedente alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, e la cui iscrizione non sia stata ancora perfezionata. La concessione del finanziamento per tali organismi sarà subordinata all'iscrizione nei rispettivi registri regionali.

7. Gli enti proponenti che non hanno la sede legale sul regionale della Puglia devono comprovare con idonea documentazione l'effettivo utilizzo della sede operativa con idonea documentazione.

8. I soggetti proponenti potranno indicare in sede di predisposizione delle candidature eventuali partner istituzionali e sociali il cui apporto, nell'ambito delle proprie funzioni tipiche, sia rilevante per la realizzazione del progetto presentato.

9. Per la presentazione dei progetti, tutti gli organismi su indicati dovranno coordinarsi con gli Ambiti Territoriali di riferimento di cui all'art. 5 della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19 per la verifica della coerenza con la programmazione sociale di zona.

10. Ogni ente proponente potrà presentare massimo n. 2 distinte istanze di finanziamento su due diverse province.

Articolo 4 Destinatari finali

1. I destinatari finali degli interventi sono i seguenti:

- associazioni di promozione sociale, organizzazioni di volontariato, forme di partenariato locale che hanno tra le proprie finalità l'inclusione sociale, organismi di parità;
- nuclei famigliari, anche monoparentali, sistema imprenditoriale, pubbliche amministrazioni, sindacati;
- soggetti in condizioni di particolare svantaggio economico.

Articolo 5 Contenuti dei progetti

1. I Progetti di cui al presente Avviso devono indicare nel dettaglio:

- a) l'area territoriale di riferimento
- b) gli obiettivi da perseguire
- c) i risultati attesi
- d) le attività ed i servizi da realizzare
- e) una breve descrizione delle modalità di organizzazione interna dei servizi
- f) il cronoprogramma delle attività
- g) il piano di animazione territoriale, promozione e diffusione dell'intervento
- h) l'identificazione delle condizioni di successo della fase di start-up e della conduzione a regime
- i) l'insieme dei soggetti pubblici e privati aderenti all'iniziativa, con la descrizione del ruolo e del contributo di ciascun partner.

Articolo 6 Spese ammissibili

1. Sono ammissibili ai contributi di cui al presente titolo le spese effettuate a partire dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e relativamente alle seguenti voci di costo:

1. spese riconducibili a indagini, ricerche e studi finalizzati alla realizzazione degli obiettivi progettuali nella misura massima del 10% del valore del progetto;
2. spese di consulenze specialistiche direttamente connesse alla realizzazione del progetto;
3. spese per l'acquisto/noleggio di attrezzature multimediali per attività seminariali e di laboratorio;
4. costi di ammortamento delle attrezzature direttamente imputabili al progetto, riferite al ciclo di vita del medesimo;
5. Spese per la connettività, cablaggi, intranet (max 5% sul totale del progetto);
6. altri costi di esercizio, inclusi costi di materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto;
7. licenze d'uso di sistemi operativi direttamente imputabili alle attività di progetto;
8. rimborsi spese del personale volontario impiegato;
9. costi connessi alla sensibilizzazione, comunicazione e diffusione dei risultati;
10. spese relative all'organizzazione di incontri o consultazioni dei soggetti coinvolti nel progetto;
11. costi di gestione direttamente connessi allo svolgimento delle attività;
12. spese generali nella misura massima del 5% del valore del progetto.

2. Tutte le spese imputabili al progetto saranno riconosciute al netto di Iva, tranne il caso in cui questa sia stata effettivamente sostenuta dal proponente.

3. La condizione di soggetto Iva o meno va documentata alla Regione Puglia con apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del beneficiario del finanziamento.

4. Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- IVA se non dovuta;
- Spese per imposte e tasse;
- Spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- Spese notarili;
- Spese di rappresentanza;
- Spese relative all'acquisto di forniture usate;
- Spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfetaria;
- Spese inerenti attività di formazione.

5. Le tariffe per consulenze specialistiche non potranno superare i 450,00 euro lorde per giornata di prestazione.

Articolo 7

Dotazione finanziaria ed importo ammissibile/ Entità del contributo

1. La dotazione finanziaria disponibile ammonta complessivamente a €. 3.360.000,00, di cui:

€. 300.000,00 alla Linea I

€. 360.000,00 alla Linea II

€. 2.400.000,00 alla linea III

€. 300.000,00 alla linea IV

per un tetto massimo finanziabile per progetto pari a:

Linea I - € 30.000,00.

Linea II - € 30.000,00

Linea III - € 50.000,00.

Linea IV - € 30.000,00

2. E' ammessa la possibilità di co-finanziamento con contributi di altri organismi.

Articolo 8

Criteria di valutazione e selezione dei progetti

1. L'istruttoria formale delle proposte ricevute verrà espletata dal Responsabile del Procedimento, che avrà facoltà di richiedere integrazioni alla documentazione presentata a corredo delle proposte.

2. Saranno esclusi dalla **valutazione di merito** i progetti:

- presentati da soggetti diversi da quelli previsti per ogni linea di intervento indicati nell'articolo 3 del presente Avviso Pubblico;
- consegnati oltre i termini indicati all'articolo 11 del presente Avviso Pubblico;
- pervenuti con modalità diverse da quelle indicate nell'articolo 11 del presente Avviso Pubblico;
- privi delle diciture identificative sul plico di consegna "Progetti per Azioni di Sistema per l'Associazionismo Familiare-Annualità 2009";
- non corredati dalla documentazione richiesta nell'articolo 10 del presente Avviso Pubblico;
- redatti su modulistica difforme da quella allegata al presente Avviso pubblico, Allegati B e C.

3. Un'apposita Commissione nominata dalla Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, valuterà le proposte progettuali in relazione a quanto disposto nei precedenti artt. 2, 5 e 6.

4. Nel corso della valutazione la Commissione avrà facoltà di richiedere ulteriori integrazioni a che dovranno essere fornite dai soggetti richiedenti entro il termine di 15 gg. dal ricevimento della comunicazione.

5. Ai fini dell'assegnazione dei contributi, sulla base delle valutazioni effettuate e tenuto conto delle priorità stabilite dal comma 2 dell'art.11 della Legge Regionale n.7 del 21 marzo 2007 (B.U.R.P. n. 43 del 26/03/2007), saranno formulate quattro graduatorie, una per ciascuna linea di intervento, previa attribuzione di un massimo di 100 punti, così suddivisi:

a) Completezza e coerenza interna della proposta progettuale tra gli obiettivi dell'intervento e le azioni che si intendono realizzare:

max punti 20

b) Innovatività delle metodologie e delle soluzioni proposte, rilevanza e/o originalità dei risultati attesi in rapporto alle problematiche che intende affrontare:

max punti 15

c) Esemplicità e trasferibilità ovvero possibilità di effettiva realizzazione di esperienze e di diffusione dei risultati:

max punti 10

d) Grado di coinvolgimento nel progetto del partenariato sociale e istituzionale (organismi sindacali, datoriali, terzo settore, ecc.):

- max punti 10
- e) Efficacia delle metodologie di comunicazione e sensibilizzazione in relazione al target degli interventi:
- max punti 10
- f) Completezza della proposta progettuale, dettaglio del piano economico del progetto e criteri di monitoraggio, di valutazione e autovalutazione dell'intervento:
- max punti 20
- g) Grado di applicazione delle pari opportunità:
- max punti 5
- h) Qualità e adeguatezza dell'organizzazione prevista (modello organizzativo, professionalità coinvolte, esperienza pregressa):
- max punti 10

Articolo 9

Graduatoria e concessione del contributo

1. Sulla base dei punteggi risultanti dall'attività di valutazione della Commissione di cui al precedente articolo 8 saranno formulate quattro graduatorie per ciascuna linea di intervento, come descritte nell'art. 2, che saranno approvate con determinazione della Dirigente del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, nell'ambito delle risorse finanziarie di cui all'articolo 7 del presente Avviso Pubblico, e pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
2. Sono ammesse a finanziamento le proposte che raggiungono un punteggio minimo di 60/100.
3. I progetti ammessi saranno finanziati fino ad esaurimento delle risorse disponibili, sulla base delle predette graduatorie.
4. I soggetti beneficiari dovranno inviare lettera di accettazione del contributo entro un mese dalla comunicazione della approvazione del progetto

Articolo 10

Documenti da presentare

1. La domanda di accesso al bando, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente di cui all'art. 4 stesa sull'apposito modello di cui all'Allegato B del presente Avviso, dovrà essere accompagnata dalla seguente documentazione:
 - statuto dell'ente; per le linee di Intervento I e II statuto, regolamento e ogni documentazione, attestante la formalizzazione della costituzione della Banca del Tempo e/o del Gruppo di Acquisto Solidale;
 - titolo di possesso dei locali che si intendono utilizzare per la linea di intervento scelta o contratto di locazione registrato od altro titolo idoneo a comprovare la disponibilità degli stessi per un periodo non inferiore a 12 mesi;
 - curricula sottoscritta delle risorse umane che si intendono impegnare per la realizzazione del progetto;
 - lettera di avvenuto coordinamento con gli Ambiti Territoriali di riferimento di cui all'art. 5 della legge regionale 10 luglio 2006 n. 19;
 - proposta progettuale stesa sull'apposito formulario di cui all'Allegato C del presente Avviso, di cui costituisce parte integrante;

- eventuale/i lettera/e di adesione alla proposta progettuale da altri soggetti pubblici o privati;
- dichiarazioni sostitutive di atti di notorietà del legale rappresentante, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. del 28 dicembre 2000 n. 445 corredata da copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, attestanti:
 - l'iscrizione al registro regionale di volontariato di cui alla legge regionale n. 11/1994 e/o delle associazioni di promozione sociale di cui alla legge regionale n. 39/2007, ovvero istanza di iscrizione nei rispettivi registri regionali in data alla pubblicazione del presente avviso sul BURP;
 - il vincolo di soggetto o meno della ritenuta del 4% ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. n. 600/73;
 - la condizione di soggetto Iva o meno;
 - che i locali che si intendono utilizzare per la linea di intervento scelta sono idonei all'apertura al pubblico e che siano conformi alla normativa vigente in materia di accessibilità e di superamento delle barriere architettoniche.

Articolo 11 Presentazione della domanda

1. La domanda di contributo ed il formulario di presentazione della proposta progettuale devono essere redatti utilizzando esclusivamente la modulistica allegata al presente Avviso, allegati B e C, che costituiscono parte integrante e sostanziale, reperibili dal sito internet www.regione.puglia.it a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
2. Le istanze dovranno essere inviate, a pena di esclusione, entro e non oltre 60 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso Pubblico sul B.U.R.P., esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento. Qualora la scadenza coincida con giorni pre-festivi e/o festivi, il termine è prorogato al primo giorno lavorativo successivo.
3. Il plico chiuso dovrà recare sul frontespizio la dicitura "Progetti per Azioni di Sistema per l'Associazionismo Familiare - Anno 2009" e dovrà essere spedito al seguente indirizzo:
*Regione Puglia - Assessorato alla Solidarietà
Servizio Politiche di Benessere Sociale e pari opportunità
Ufficio Politiche per le Persone, le Famiglie e pari opportunità
Via Caduti di tutte le Guerre, 15 (III piano)
70126 Bari*
4. Ai fini del rispetto del termine di presentazione delle domande farà fede la data del timbro di spedizione. Non è consentita alcuna altra modalità di presentazione della proposta progettuale.
5. La proposta progettuale non dovrà superare le 15 pagine e gli eventuali allegati descrittivi complessivamente non potranno superare le 20 pagine
6. La Regione si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni rese e sulla documentazione presentata, mediante accertamenti diretti presso gli uffici finanziari ed anagrafici e/o mediante la richiesta di tutta la documentazione probatoria delle dichiarazioni rese.

7. La presenza di dichiarazioni false o mendaci comporta la segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza nonché la revoca del provvedimento di assegnazione ed il recupero delle somme eventualmente erogate maggiorate degli interessi legali vigenti calcolati a decorrere dalla data di erogazione.

Articolo 12 Durata e modalità di erogazione del contributo

1. I progetti dovranno essere realizzati entro 12 mesi dalla sottoscrizione del disciplinare.
2. L'erogazione del contributo avverrà con le seguenti modalità:
 - prima tranche pari al 80% del costo dell'intervento ammesso a contribuzione, dopo 30 giorni dalla sottoscrizione del disciplinare e previa presentazione formale di avvio del progetto;
 - saldo del 20%, a seguito di approvazione da parte del Servizio della rendicontazione delle spese sostenute e di presentazione di una relazione dettagliata sulle attività svolte ed il monitoraggio degli interventi attuati da parte del soggetto beneficiario.

Articolo 13 Varianti e revoche

1. Sono ammesse varianti in corso di esecuzione, previa esplicita approvazione da parte del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità.
2. Il contributo sarà soggetto a revoca nei seguenti casi:
 1. il beneficiario risulti inadempiente rispetto a specifiche prescrizioni impartite dalla Regione Puglia con il provvedimento di concessione del contributo;
 2. il progetto non abbia effettivo inizio entro il tempo massimo di tre mesi dalla data di pubblicazione delle graduatorie sul BURP o non si concluda entro dodici mesi dalla data di effettivo inizio dei lavori.
3. In ogni fase del procedimento la Regione Puglia può disporre controlli ed ispezioni, sull'esecuzione degli interventi, al fine di verificare le condizioni per la fruizione ed il mantenimento delle agevolazioni medesime. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire i controlli e le ispezioni, fornendo ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione proprio personale, nonché la documentazione tecnica e contabile necessaria.
4. Nei casi di revoca del contributo si provvederà al recupero delle quote eventualmente erogate, maggiorandole degli interessi legali.

Articolo 14 Obblighi dei beneficiari dei contributi

1. I beneficiari sono tenuti a realizzare le iniziative sovvenzionate dalla Regione nei limiti e secondo le modalità di realizzazione descritte nei progetti approvati.
2. I beneficiari sono, altresì, tenuti a presentare al Servizio Ragioneria, idoneo resoconto sull'utilizzo dei finanziamenti percepiti debitamente documentati delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge.

3. Il corretto rendiconto costituisce elemento determinante per la concessione dei contributi successivi.

Articolo 15
Modalità di informativa

1. Il responsabile del procedimento è il dirigente dell'Ufficio Politiche per le persone, le famiglie e le pari opportunità Dott. Alessandro Cappuccio.

2. La Regione Puglia provvederà, oltre che alla pubblicazione sul B.U.R.P. del presente Avviso, e sul sito web www.regione.puglia.it.

3. Per informazioni in merito ai contenuti del presente Avviso ci si potrà rivolgere, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia, agli uffici del Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità, esclusivamente per iscritto all'indirizzo di posta elettronica: servizisociali@regione.puglia.it.